

Lavoro La Beltrami in crisi Si va verso 'l'affitto' alla Gabe

Ramo d'azienda per cinque anni all'altra impresa: soluzione ok anche per i sindacati
Ma sul piano deve esprimersi il tribunale. Nodo 30 esuberi: opzione incentivi all'esodo

di MAURO CABRINI

■ La base di partenza è quella nota e la definisce Mino Grossi, segretario generale aggiunto della Uil di Cremona e Brescia: «Siamo di fronte al caso emblematico di una azienda che si è ritrovata nella morsa di una crisi che ha colpito e continua a mordere in particolare l'edilizia – spiega – e che ha visto la sua realtà imprenditoriale diventare sovradimensionata rispetto alle commesse, non tanto per la parte operativa nei cantieri, visto che in quell'ambito la forza lavoro viene anche calibrata di volta in volta, quanto in quella strutturale-amministrativa». Ed è per questo che la Paolo Beltrami, la più importante impresa di costruzioni del Cremonese, sede a Paderno Ponchielli ma impegno in tutto il territorio, in Italia e nel mondo, seguendo un percorso già tracciato da tempo e ora seguito passo passo dai sindacati va con decisione verso il passaggio sotto il controllo della Gabe Costruzioni di Casalbuttano. La formula ipotizzata è quella dell'affitto di ramo d'azienda: una opzione di cinque anni che dovrebbe permettere di riassorbire la situazione debi-



La sede della Paolo Beltrami spa a Paderno Ponchielli

toria sfruttando la solidità economico-finanziaria di una ditta relativamente piccola, quella che fa capo a Lauro Gandelli, suocero di Carlo Beltrami, e che potrebbe anche creare i presupposti per un rinnovo della fiducia e del conseguente sostegno delle banche, riducendo così, di riflesso, anche l'esposizione con

i fornitori. Quella è la strada. Ed è emersa come l'unica possibile anche nel corso degli incontri, a loro modo decisivi per il futuro, degli ultimi due giorni: l'altro ieri i sindacati confederali – con Grossi, affiancato per la Uil da Moreno Fiorani, Marco Pedretti ed Enrico Samarini per la Cgil, Giuseppe

Demaria e Pietro Polenghi per la Cisl – al tavolo con una delegazione del gruppo capeggiata dal presidente Carlo Beltrami, e ieri in assemblea con i lavoratori. Il piano di razionalizzazione e recupero resta quello ed è l'unico: un progetto che vede il sindacato sostanzialmente d'accordo, che ha già ricevuto il pa-

tere positivo sulla fattibilità da parte dei commissari in questo momento competenti sulla spma che, nelle pieghe del concordato preventivo aperto, deve però necessariamente attendere il via libera del tribunale. Con tempi ancora indeterminati ma con la decisione che potrebbe arrivare non prima di metà luglio, più probabilmente alla fine. Intanto, a preoccupare resta il potenziale prezzo da pagare da parte dei dipendenti: in termini di diminuzione salariale ma soprattutto di tagli occupazionali. Con il numero dei potenziali 'esuberanti' che, anche nell'ultimo vertice, non si è scostato da quello ipotizzato in principio di negoziato, vale a dire trenta.

«E il sindacato – hanno spiegato ieri tutti i referenti, condividendo la linea – non può in alcun modo essere in sintonia con quella linea». Solo leggermente ammorbidita dall'annunciata intenzione di valutare licenziamenti 'volontari' e dalla garantita disponibilità ad assicurare incentivi all'uscita, sotto forma del riconoscimento di mensilità diverse e diversificate a seconda del tipo di contratto in essere, full-time o part-time. «Con l'ulteriore prospettiva – la rivelano in conclusione i sindacati – di potersi rimettere al tavolo per discutere del numero dei lavoratori ora ritenuti eccedenti, che a noi pare esagerato, una volta che sarà completato l'affitto del ramo di azienda». Sperando arrivi dal tribunale il via libera ad un piano che gli stessi confederali considerano «serio» e che, nel frattempo, la Beltrami possa aver ritrovato respiro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

ATTRACCO SUL PO LUNEDÌ SERA L'INAUGURAZIONE DEL 'MOLO 53'

■ E' in programma lunedì sera, a partire dalle 19, l'inaugurazione ufficiale del 'Molo 53'. Si tratta della nuova struttura di servizio per la navigazione fluviale attraccata sul fiume Po, in via Lungo Po Europa, all'altezza del ponte ferroviario. In tutto saranno trenta i coperti disponibili. Ma sarà anche la cornice perfetta per godersi il tramonto sul fiume.

IN VIA CADORE GIOCHI DA TAVOLO CON 'LA BUCA DEL COBOLDO'

■ Questa sera al New Blue Club di via Cadore 39 (tessera obbligatoria) si terrà il primo di una serie di eventi organizzati dall'associazione ludica cremonese 'La Buca del Coboldo'. Dalle 21 in avanti è in programma una serata di playtest con il cremonese Dario Dordoni – autore di giochi da tavolo come 'Sushi War, all you can hit', 'Pizza spaghetti e mandolino' e tanti altri – che presenterà 'Go, family go!', un gioco sviluppato con una onlus di Cremona. I presenti potranno anche provare i giochi di Dordoni ancora in cantiere e non pubblicati in una serata all'insegna delle novità, del gioco e del divertimento.

Commercio Adesso Confesercenti 'sfida' le 'Botteghe' Fondato un nuovo gruppo per le imprese del centro

**REGIONE
NUOVI NEGOZI
A IRAP ZERO
«UNA SCELTA
INTELLIGENTE»**

■ In un emendamento all'assestamento al bilancio regionale annunciato dall'assessore allo Sviluppo economico Mauro Parolini, la giunta regionale lombarda ha proposto di azzerare per tre anni l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive (Irap) per i piccoli esercizi commerciali che s'insedieranno nei centri storici dei Comuni con più di 50.000 abitanti. Convinto l'apprezzamento di Confesercenti: «Se vive il commercio, vivono le città – sottolinea il presidente Agostino Boschirolini –. Non possiamo che condividere la proposta dalla giunta lombarda, che auspichiamo possa a breve essere approvata dal consiglio regionale e accompagnata da ulteriori misure di sostegno». Stessa linea del direttore, Giorgio Bonoli: «Una proposta intelligente non solo perché il virtuale mancato introito per le casse regionali sarebbe ampiamente ricompensato dal più generale effetto delle nuove aperture sul tessuto economico lombardo. Ma perché dimostra di cogliere l'importanza del commercio al dettaglio nei centri urbani, non solo quale servizio di prossimità, ma anche quale indispensabile presidio di attrattività, sicurezza e vivibilità».

■ La voce, nell'ambiente, girava da qualche giorno. E ieri è arrivata l'ufficialità: la sede territoriale di Cremona della Confesercenti della Lombardia Orientale ha fondato al suo interno un nuovo gruppo, il 'Centro Storico Confesercenti'. Ed è del tutto evidente come la mossa di via Ruffini sia strategica anche nell'ambito dei rapporti di forza con la Confcommercio, con la nuova realtà che va idealmente a porsi, ma dall'altra parte della barricata, a 'Botteghe del Centro'. Con una conseguenza che è già chiara o, almeno, intuibile: Confesercenti scende in campo sul centro con determinazione e Confcommercio, che storicamente ha sempre avuto una sua diretta 'emanazione' competente solo sulle attività del cuore storico cittadino e che quindi era sostanzialmente incontrastata su quella partita almeno fino al 'confine' di corso Garibaldi, non sarà più 'egemone' su quella parte cruciale della città. E con sviluppi, al momento ancora solo potenziali, che si vedranno sul campo ma che comunque appaiono già ipotizzabili: a partire dalla ricerca, da parte della nuova associazione, di imprese disposte ad entrare in squadra. Con la possibilità, sempre presente in casi simili, che qualcuna di quelle associate a Botteghe possa, magari, 'cambiare casacca'. Col rischio che si apra una 'contesa' fra gruppi sul centro. Di sicuro, intanto, nella prima seduta del nuovo gruppo, convocata proprio ieri dal presidente Agostino Boschirolini, è stata eletta presidente Gaia Fortunati ed è stato nominato il direttivo. Otto persone in tutto: oltre a Boschirolini e For-



Il direttivo del nuovo gruppo di Confesercenti: Gaia Fortunati è la presidente di 'Centro storico Confesercenti'

tunati, il direttore Giorgio Bonoli, Giuliano De Manincor, Elena Scaravaggi, Nicoletta Silvani, Daniela Romani e Roberta Maiani. E il primissimo incontro, durante il quale le nomine sono state approvate all'unanimità, è stato anche occasione per parlare, subito, delle prospettive di sviluppo territoriale dell'associazione. «Ponendo immediata attenzione – si riferisce – sulle problematiche che quotidianamente affiorano nel tessuto commerciale del centro cittadino. Quello che iniziamo – spiegano Boschirolini e Bonoli, per la prima volta affiancati da Fortunati – è un nuovo percorso che vedrà Confesercenti sempre più vicina alle imprese associate ed in prima linea sul piano territoriale». Con gli occhi puntati, almeno così si sussurra, al quadrante corso Mazzini-corso Matteotti: con gli esercizi di corso Campi di fatto quasi tutti 'targati' Botteghe, non è azzardato pensare che sarà lì che Confesercenti proverà a concretizzare le sue prime 'mosse di mercato'. **MAC**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22/06/2016 **Giovanni Biazzi** 22/06/2017

Quando mi vorrai dovrai solo sussurrare il mio nome nel tuo cuore, ed io sarò lì.
(Canto Navajo)

E resto qui nel silenzio dei miei pensieri cercando conforto nei ricordi
Immaginando di sentire ancora la tua voce
Desiderando quell'abbraccio che non avrò più
Poi penso alla forza che mi hai trasmesso nel nostro addio
e questo mi aiuta a continuare il cammino senza te.
Grazie per avermi amata e per esserci sempre stato.
Con infinito amore, Eugenia

Ci hai insegnato che l'amore supera ogni limite, trasforma le paure in speranze
e i silenzi in lunghi discorsi di parole non dette.
Ora che non ci sei più l'amore ha trasformato la tua assenza
in una costante presenza e so che tu sei sempre con me.
Ti voglio bene papà, Tatyana

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di San Michele Vetere domani 23 giugno alle ore 18.30

